

**A.LI.SE.A. S.p.A.**

Capitale sociale Euro 415.000,00.= interamente versato

Sede legale: Jesolo (VE) – Via S. Antonio n. 11

Sede amministrativa: Jesolo (VE) – via Cà Silis n.16

Registro delle Imprese di Venezia n. 03216770275

Codice fiscale e P.IVA n. 03216770275

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

di Veritas S.p.A.

**Relazione sulla gestione a corredo del documento di bilancio  
relativo all'esercizio 2012**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile di Euro 267.889.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 655.606 e dedotte le relative imposte di esercizio pari ad Euro 387.717 rimane definito il predetto utile. Si riporta in maniera sintetica il documento di bilancio nel prospetto che segue:

<b><u>Stato Patrimoniale</u></b>		
<b><u>Attivo</u></b>		
A) Crediti verso soci	Euro	0.=
B) Immobilizzazioni	Euro	12.652.249.=

C) Attivo circolante	Euro	16.611.213.=
D) Ratei/Risconti attivi	Euro	190.674.=
<b><u>Totale dell'attivo</u></b>	<b>Euro</b>	<b><u>29.454.136.=</u></b>
<b><u>Passivo e netto</u></b>		
A) Patrimonio netto	Euro	2.219.652.=
B) Fondi rischi ed oneri	Euro	7.245.376.=
C) T. F. R. lav. sub.	Euro	401.512.=
D) Debiti	Euro	18.533.533.=
E) Ratei passivi	Euro	1.054.063.=
<b><u>Tot. passivo e netto</u></b>	<b>Euro</b>	<b><u>29.454.136.=</u></b>
Conti d'ordine	Euro	1.871.034.=
<b><u>Conto Economico</u></b>		
A) Valore della produzione	Euro	21.055.575.=
B) Costi della produzione	Euro	20.846.054.=
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(207.992.=)
D) Rettifiche di valore	Euro	0.=
E) Prov. ed oneri straord.	Euro	654.077.=
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>655.606.=</b>
Imposte anticipate e differite	Euro	103.933.=
Imposte reddito esercizio	Euro	491.650.=
<b>Utile di esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>267.889.=</b>

I soci di Alisea S.p.A. alla data di approvazione del presente documento

di bilancio sono:

- Veritas S.p.A. titolare di n. 49.800 azioni pari al 60% del capitale sociale;
- Comune di Jesolo titolare di n. 30.908 azioni pari al 37,24% del capitale sociale;
- Comune di Eraclea titolare di n. 830 azioni pari al 1% del capitale sociale;
- Comune di Ceggia titolare di n. 664 azioni pari al 0,8% del capitale sociale;
- Comune di Torre di Mosto titolare di n. 498 azioni pari al 0,6% del capitale sociale.
- Comune di Fossalta di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.
- Comune di Musile di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.
- Comune di Noventa di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.

In data 20 dicembre 2011 i Comuni soci di Alisea S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno posto in essere un'operazione di scambio azionario con conguaglio monetario delle proprie azioni consentendo la partecipazione al capitale sociale di entrambe le società, avviando, sotto il profilo formale ma anche sostanziale l'aggregazione delle due aziende.

Tale operazione ha avuto conclusione in data 24/04/2012 determinando il pieno inserimento di Alisea S.p.A. nel Gruppo Veritas S.p.A. e il controllo da parte di quest'ultima.

Le attività svolte dalla società riguardano il servizio di raccolta dei rifiuti

solidi urbani e spazzamento di strade, vie e piazze presso i territori dei Comuni soci.

I servizi di raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono svolti nei territori dei Comuni soci in regime di affidamento diretto (cd. "in house providing").

In particolare nei Comuni di Fossalta di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave dalla data del 1 marzo 2012 il servizio è svolto con mezzi e personale proprio.

Per i Comuni a vocazione turistica quali Jesolo ed Eraclea, come negli anni passati, il servizio di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche, principalmente alberghi, ristoranti, pizzerie ecc., è stato effettuato secondo la modalità del "porta a porta" che prevede, ogni giorno, durante la stagione estiva, la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto (secco, umido, vpl, carta), con contenitori dedicati dati in comodato d'uso alle utenze stesse. Per questi Comuni inoltre, viene realizzata la pulizia dell'arenile e per il Comune di Jesolo la raccolta serale dei rifiuti presso gli apposti contenitori collocati lungo l'arenile.

Altra attività importante riguarda, come vedremo di seguito, la gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani di Piave Nuovo che oltre a garantire lo smaltimento della frazione secca/indifferenziata dei rifiuti raccolti presso i territori dei Comuni soci, riceve i conferimenti di rifiuti provenienti anche da altri Comuni appartenenti alla Provincia di Venezia secondo la programmazione dell'Autorità d'Ambito.

## RISULTATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel Comune di Jesolo la percentuale complessiva si è assestata nella misura pari al 44%. In particolare, nelle zone in cui la raccolta avviene secondo la modalità del “porta a porta” – Jesolo Paese e frazioni - e che coinvolge circa 4.600 utenze domestiche, la percentuale media raggiunta è di poco superiore al 63%.

Nel Comune di Ceggia nel 2012 è stata raggiunta una percentuale di raccolta differenziata superiore all’85%; nel Comune di Torre di Mosto la percentuale si è assestata attorno al 74% (migliorata rispetto al 2011); nel Comune di Eraclea la percentuale raggiunta, in miglioramento rispetto al 2011, è superiore al 68%: un dato significativo se si tiene conto del fatto che nel periodo estivo si contano numerose presenze turistiche nelle seconde case, condomini, alberghi ed altre strutture ricettive presenti in Eraclea Mare.

Nel Comune di Noventa di Piave la percentuale di raccolta differenziata è superiore al 72%, nel Comune di Fossalta di Piave la percentuale è stata pari al 74% circa mentre nel Comune di Musile di Piave è stata pari al 72% circa. Si tratta, senza dubbio, di livelli significativi.

Al fine di far migliorare la conoscenza delle attività svolte dall’azienda e sensibilizzare l’utenza al rispetto dell’ambiente, anche nel 2012 sono stati pubblicati articoli in periodici a distribuzione locale. Inoltre, è stata effettuata una campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata lungo l’arenile del Comune di Jesolo attraverso locandine e volantini distribuiti presso le attività commerciali e gli uffici pubblici.

## PERSONALE

L’organico medio annuo equivalente è stato pari a 155 unità.

Complessivamente gli operatori impiegati nei territori dei Comuni soci presso i quali vengono svolti i servizi di raccolta e spazzamento sono stati n. 101 unità nel periodo invernale (da ottobre ad aprile), ai quali si sono aggiunti nel periodo estivo ulteriori n. 51 operatori per un totale di n. 152 unità.

Agli operatori sopra indicati si devono aggiungere gli addetti all'impianto di smaltimento di Piave Nuovo: n. 09 unità risultano applicate durante il periodo invernale mentre nel periodo estivo si aggiungono ulteriori n. 03 operatori.

Fanno parte, inoltre, n. 08 addetti all'ufficio T.I.A. che effettuano tutte le attività di bollettazione, accertamento, variazione dati, relazioni con il pubblico per i servizi svolti nei Comuni di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave.

Essi, inoltre, dal 2012, seguono, controllano ed effettuano direttamente la materiale attività di riscossione della tariffa di igiene ambientale dei Comuni soci sopra richiamati.

I Comuni soci di Torre di Mosto, Ceggia e Fossalta di Piave a tutto il 2012 erano ancora in regime Tarsu.

Sono impiegati n. 14 addetti agli uffici tecnici e all'amministrazione dell'azienda che svolgono l'attività di progettazione, controllo della qualità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, l'attività contabile, l'attività di call-center, relazioni sindacali, rapporti con il personale, ufficio approvvigionamenti, di direzione amministrativa generale e settoriale, sia in riferimento alle attività operative svolte presso i Comuni soci sia in riferimento ad ogni altro rapporto istituzionale e non, con enti, società, soggetti terzi.

Nel 2012, come vedremo di seguito, è proseguita l'attività di formazione del personale operativo, che ha come obiettivo principale la crescita

professionale del singolo operatore per quel che concerne l'attività svolta nell'ambito aziendale, ma anche per aumentare la consapevolezza del proprio ruolo verso l'organizzazione interna e nei confronti dell'utenza.

Il costo complessivo del personale impiegato durante l'esercizio 2012, al lordo dei contributi previdenziali ed oneri sociali, della quota TFR e dei costi correlati, risulta essere pari ad Euro 6.379.434, rispetto ad Euro 5.605.409 dell'esercizio 2011. Detto incremento è riconducibile, per la maggior parte, al costo diretto del personale operante nei comuni di Noventa di Piave, Fossalta di Piave e Musile di Piave, presso i quali il servizio viene svolto direttamente dall'azienda.

Il costo del personale compendia anche la retribuzione incentivante (produttività) definita dall'azienda con le rappresentanze sindacali: si tratta di un accordo sottoscritto nel 2009 e con validità quadriennale (con termine il 31/12/2012). Esso individua precisi obiettivi e collega il premio di produttività ad economie complessive ottenute dall'azienda, grazie al contributo dei dipendenti nell'oggettivo miglioramento della qualità del servizio e delle prestazioni complessivamente svolte.

Per quel che concerne l'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi (voce A1 in bilancio) si veda la tabella di pag. 111 ed in particolare la relativa nota esplicativa.

#### MEZZI ED ATTREZZATURE

Comprendendo anche l'attività di coltivazione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso l'impianto di Piave Nuovo, complessivamente risultano essere stati impiegati n. 117 mezzi, macchine operatrici, autocarri e motocarri per la raccolta, lo spazzamento e per l'appunto

per l'attività di smaltimento dei rifiuti (vedi compattatori, vasche, spazzatrici, trattori, pale cingolate, trituratori, lavastrade, lavacassonetti, costipatori, ecc.). Si aggiungono, inoltre, le attrezzature, i cestini, i cassonetti, i contenitori impiegati per le diverse tipologie di raccolta differenziata. L'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature è avvenuta prevalentemente per il tramite del leasing finanziario.

I canoni di leasing di competenza ammontano complessivamente ad Euro 710.600, comprensivi dei costi accessori. La spesa per la manutenzione dei beni strumentali, propri e di terzi, nel complesso è stata pari a circa Euro 595.000.

Da analisi interne svolte durante il 2009, a partire dall'effettiva organizzazione aziendale allo stato attuale, fino a quando non verrà realizzata la nuova Stazione di Travaso, considerato che la società non è dotata di una propria officina per effettuare le riparazioni e le manutenzioni dei mezzi aziendali, considerata la tipologia dei servizi svolti e relativa stagionalità nei Comuni a vocazione turistica, è stata ritenuta conveniente la scelta di reperire parte del parco mezzi necessario allo svolgimento dei servizi, tramite la forma del noleggio. Per tale motivo nel 2010 è stato predisposto un bando di gara per la fornitura, tramite noleggio, di n. 14 mezzi, da utilizzare nei diversi tipi di raccolta, per una durata triennale con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni e per un importo complessivo di circa Euro 2.000.000,00. Tali mezzi sono stati utilizzati pertanto anche nel corso del 2012 con la seguente suddivisione:

- 3 mezzi stagionali a 6 mesi (aprile-settembre): 1 da 23 mc e 2 da 5 mc per Jesolo;
- 6 mezzi stagionali a 5 mesi (maggio-settembre) 3 da 5 mc per Jesolo, 3 da 14 mc: 2 per Eraclea, 1 per Jesolo;



- 5 mezzi annuali: 1 da 10 mc per Jesolo e 4 da 14 mc: 1 per Jesolo, 2 per Eraclea, 1 per Torre di Mosto.

Sono stati acquisiti i seguenti mezzi:

- N. 1 trattore per la pulizia dell'arenile di Eraclea da 90 CV con trasferimento del precedente mezzo in uso alla discarica (per sostituzione trattore agricola alienata nel febbraio 2012);
- N. 1 trattore con sfalcia banchine per sfalcio cigli da 130 CV con trasferimento del precedente mezzo alla discarica per rendere quest'ultima autonoma nella pulizia della stessa nel luglio 2012;
- n. 1 attrezzatura autocompattante da 23 mc in sostituzione della precedente montata su n. 1 monoperatore di proprietà di Alisea S.p.A. nel maggio 2012.

Per l'effettuazione del servizio di raccolta rifiuti nei Comuni di Fossalta di Piave, Noventa di Piave e Musile di Piave si è provveduto all'acquisizione per un periodo di 4 mesi a partire dal 01 marzo 2012 di n. 11 mezzi a noleggio annuali e n. 2 mezzi a noleggio stagionali (periodo metà maggio-settembre). E' inoltre stato acquisito inoltre il seguente mezzo:

- n. 1 pianale con sponda mobile (settembre 2012).

Si è provveduto all'alienazione dei seguenti beni in proprietà di Alisea S.p.A., in quanto obsoleti e non idonei ai fini della sicurezza, mediante demolizione o vendita:

- vendita con demolizione di n. 1 scarrabile Mercedes (gennaio 2012);
- vendita mediante asta pubblica di n. 1 trattore utilizzata in discarica (gennaio 2012);
- vendita mediante asta pubblica e procedura negoziata a seguito di asta deserta di n. 1 vettura Nissan King Cab utilizzata in discarica

(febbraio 2012);

- vendita di n. 1 spazzatrice aspirante Schmidt UK Compact (novembre 2012)

- vendita n. 1 compattatore rifiuti per discarica Boomag modello BC301RB (dicembre 2012)

### CONSUMI CARBURANTI

Il costo per carburante e lubrificanti è di circa Euro 910.143; l'incremento rispetto allo scorso anno si deve ricondurre all'aumento del prezzo medio alla pompa (aumento pari a circa il 30%) e, in piccola parte, all'aumento del parco mezzi utilizzato.

### IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI PIAVE NUOVO

L'attività di gestione dell'impianto di smaltimento di Piave Nuovo ha un ruolo fondamentale nella formazione del risultato d'esercizio.

Le quantità complessivamente smaltite presso l'impianto di Piave Nuovo si sono assestate nella misura di complessive ton. 38.996,54 (di cui tonn. 3.159,78 di rifiuto spiaggiato), l'aumento rispetto il 2011 si deve ricondurre alle quantità di sovvalli (rifiuti residuali del trattamento dei rifiuti urbani conferiti presso gli impianti del Gruppo Veritas) provenienti dal Gruppo Veritas: più precisamente 16.893,16 tonnellate. La tariffa applicata, tenuto conto della tipologia di rifiuto è inferiore rispetto a quella applicata per il rifiuto secco indifferenziato.

Al netto delle quantità di sovvalli provenienti da Gruppo Veritas, risulta confermato, anche nel 2012, l'andamento decrescente delle quantità di rifiuto secco indifferenziato smaltite.

Ciò si spiega sia in relazione alla normativa vigente, infatti, il secco indifferenziato che presenta una percentuale di frazione organica

superiore al 15% dal 2009 non viene più smaltita presso il sito della discarica bensì inviata direttamente agli impianti di CdR di Ecoprogetto s.r.l., (società del Gruppo Veritas) ma anche per effetto dell'estensione capillare delle raccolte differenziate (in particolare secondo la modalità del sistema cd. "porta a porta") che riduce le quantità di rifiuto tal quale oltrechè per la persistente situazione di crisi economica che, inevitabilmente, implica una più generale contrazione dei consumi.

In riferimento alle quantità smaltite in discarica è stato conseguito un fatturato pari ad Euro 4.238.517,10 rispetto ad Euro 4.138.111,00 relativo all'esercizio 2011.

La situazione verificatasi nel corso del 2012, tuttavia, prefigura motivi di preoccupazione per il futuro.

Come ampiamente richiamato nella relazione sulla gestione relativa ai documenti di bilancio relativi agli esercizi precedenti, sia la fase di crisi economica generale, che implica la diminuzione dei consumi (e quindi la contrazione della produzione dei rifiuti) ma, soprattutto la normativa in materia di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a discarica, determinerà per gli anni a venire una diminuzione dei conferimenti complessivi.

Si fa riferimento alla caratteristica che deve possedere il rifiuto secco indifferenziato per poter essere smaltito direttamente a discarica: dal 01/07/2009 tale rifiuto non deve presentare una percentuale di frazione organica superiore al 15%. Inoltre, molto probabilmente a partire dal 2014 (per il 2013 è intervenuta infatti, l'ulteriore proroga), il rifiuto secco indifferenziato che presenta una percentuale di frazione

organica inferiore al 15% ma, che, tuttavia, detiene un Potere Calorifico Inferiore superiore a 13.000 kj (chilo joule) non potrà più essere smaltito direttamente a discarica bensì destinato ad impianto ovvero subire un'attività (costosa ed onerosa) di pre-trattamento.

Ciò significa che non solo il rifiuto proveniente dalla raccolta differenziata stradale ma anche quello proveniente dalla raccolta secondo la modalità "porta a porta", non potrà più essere conferito a discarica dal momento che la soglia dei 13.000 kj non è elevata e quindi facilmente superabile dal rifiuto normalmente prodotto dalle utenze domestiche.

Si tratta di aspetti che determineranno sicuramente una complessiva diminuzione dei rifiuti che potranno trovare diretta dimora a discarica.

Per effetto della prima condizione, ossia la presenza di frazione organica superiore al 15% nella frazione di secco indifferenziato, nel 2012 circa 11.500 tonnellate di rifiuti, provenienti dalla raccolta differenziata stradale effettuata nel periodo estivo nella zona di Jesolo Lido, è stata direttamente smaltita presso gli impianti di C.D.R. di Fusina gestiti da Ecoprogetto S.r.l. società del gruppo Veritas S.p.A.

L'intero programma delle opere effettuate presso l'impianto e soprattutto il piano di rientro dei finanziamenti ottenuti, stante l'andamento attuale dei conferimenti, dovranno essere necessariamente rivisitati.

La diminuzione dei conferimenti registrata nel 2012 ha come effetto diretto l'allungamento della vita utile della discarica incidendo sia nell'equilibrio economico dell'attività riferita alla discarica sia nei tempi di realizzazione delle opere prescritte, essendo direttamente correlati ai flussi dei rifiuti conferiti.

I costi complessivi riguardanti la gestione della discarica, infatti, non

godono di un sufficiente grado di flessibilità, dal momento che gran parte di essi si riferiscono ad attività prescritte dagli enti competenti e pertanto non sono agevolmente modificabili in funzione delle quantità di rifiuto in ingresso.

Talvolta, infatti, prescindono dalle stesse, vedi a titolo di esempio, i costi relativi al funzionamento dell'impianto di trattamento del percolato, il sistema di analisi e controlli, i costi per la captazione del biogas, l'intero sistema degli ammortamenti in atto, il costo dei finanziamenti in corso, ect.

Con Determinazione n. 2802/2011 prot. n. 88063/11 la Provincia di Venezia ha autorizzato l'aumento provvisorio della tariffa (con effetto retroattivo al 01/01/2011) elevandola ad Euro 126,07/tonn. (rispetto Euro 116,52/tonn. autorizzata a partire dal 2006).

Si tratta, tuttavia, di un primo passo, (comunque ancora insufficiente), che consente di compensare una parte dei maggior costi, in particolare quelli di gestione corrente, che ovviamente dal 2006 al 2011 hanno subito degli aumenti consistenti (vedi costo dei carburanti, costo della manodopera, beni di consumo ect.).

Nel 2009, la società contestualmente alla documentazione richiesta per ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ha depositato presso l'Ente Provinciale un proprio elaborato peritale che individua, in riferimento al prosieguo dell'attività e delle opere da realizzare una tariffa superiore a quella provvisoriamente autorizzata, oltreché criteri di realizzazione delle opere prescritte alternativi rispetto a quelle stabilite dall'originale autorizzazione, per contenere al massimo i relativi costi.

Nei giorni di stesura della presente relazione l'Ente Provinciale ha inviato una richiesta per ottenere ulteriori informazioni per avviare

l'attività di rilascio di predetta Autorizzazione.

Nel 2012, inoltre, anche seguito della delibera n. 2229 del 20/12/2011 della Giunta della Regione Veneto, efficace a far data dal 10/01/2012 con la pubblicazione nel B.U.R. n. 03/12, l'Ente Provinciale definitivamente e formalmente ha chiarito la totale spettanza ad Alisea S.p.A. degli interessi attivi maturati nel libretto di deposito cointestato tra la società e l'Ente Provinciale stesso.

Per quel che concerne gli accantonamenti riguardanti la discarica di Piave Nuovo alla data del 31/12/12 il fondo post mortem ammonta ad Euro 7.100.204, mentre nel libretto cointestato con la Provincia di Venezia risultano accantonate somme per un importo di Euro 3.413.126 (interessi attivi compresi).

Nel 2012 è stata realizzata la vasca denominata P2 con capacità di circa 25.000 tonnellate di rifiuti.

Secondo la programmazione dei lavori e soprattutto l'andamento dei conferimenti di rifiuti nel 2011 è stato dato inizio alla realizzazione della prima parte della pista ciclabile di collegamento della località di Passarella di Sotto di Cà Pirami e con il Centro di Jesolo. Si tratta di opera di compensazione espressamente prevista nell'autorizzazione dell'ampliamento del sito della discarica di Piave Nuovo. Nel corso del 2013 verrà dato seguito alla prosecuzione del primo tratto, con la realizzazione dell'attraversamento del canale consortile. Continua l'attività di esproprio da parte del Comune di Jesolo nella fascia di prosecuzione dal canale consortile verso lo stadio, in particolare le aree soggette a variante urbanistica.

Altra importante opera collegata all'attività della discarica ha per

oggetto la realizzazione della fascia boscata di perimetro del sito della medesima. Anche in questo caso l'attività di esproprio dei terreni confinanti (per uno sviluppo complessivo di circa 7,5 ettari) è stata interrotta a seguito del ricorso avanti il TAR da parte di uno dei proprietari dei terreni a confine con la discarica.

#### IMPIANTO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS

In data 03 giugno 2011 è cessato il contratto di associazione in partecipazione con Asja Ambiente Italia S.p.A. per lo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica di Piave Nuovo.

L'attività di captazione e sfruttamento energetico, fino a quella data, è stata svolta in forza di contratto di associazione in partecipazione con la società Asja Ambiente Italia S.p.A..

Come già riportato ampiamente nella relazione sulla gestione relativa al bilancio dell'esercizio 2010, a causa di un'inaspettata e del tutto immotivata iniziativa della parte associante, Asja Ambiente Italia S.p.A., a partire dal mese di febbraio 2010 è sorta una controversia tra le parti. In data 03/06/2011 il contratto di associazione in partecipazione è formalmente cessato e pertanto Alisea S.p.A. non ha più dato seguito all'alimentazione dell'impianto di produzione di energia elettrica di proprietà dell'associazione in partecipazione con il biogas prodotto dalla discarica di Piave Nuovo.

La controversia tra le parti è proseguita sia negli ultimi mesi del 2011 e primi mesi del 2012: solo nel marzo 2012, anche a seguito della rinuncia da parte di Asja Ambiente Italia S.p.A. alle proprie pretese, è stata trovata una definitiva e formale soluzione.

In data 06/03/12 il consiglio di amministrazione di Alisea S.p.A. ha ratificato il testo dell'atto transattivo tra Alisea S.p.A. e Asja Ambiente Italia S.p.A., formalmente sottoscritto il giorno successivo, 07/03/12. Si tratta di una soluzione favorevole per l'azienda. Nell'accordo inoltre veniva stabilito di comune accordo di proseguire, per un periodo di tempo limitato, ossia fino alla data del 15 novembre 2012, l'attività di sfruttamento energetico del biogas della discarica utilizzando l'impiantistica già presente e potendosi avvalere degli incentivi CIP 6/92 intestati ad Asja Ambiente Italia, con distribuzione degli utili conseguiti in capo ad Alisea S.p.A. nella percentuale pari al 51%.

Nell'anno 2012 tramite l'attività di captazione del biogas presso il sito della discarica è stata prodotta energia elettrica per 2.904.960 kW; i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica si sono assestati nella misura di Euro 331.168.

Parallelamente alla vicenda legale riguardante il contenzioso sorto con Asja Ambiente Italia S.p.A., nel 2012, la società ha iniziato il percorso amministrativo finalizzato alla realizzazione di un proprio impianto per lo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica di Piave Nuovo, più precisamente quello prodotto dal lotto ovest (il nuovo lotto in fase di coltivazione).

E' stato quindi avviato il procedimento che ha portato dapprima alla conferenza dei servizi (costituita da Provincia, Enel, Soprintendenza, Arpav, Comune di Jesolo) presso la Regione Veneto: ottenuto il parere favorevole della Conferenza e, successivamente, della Commissione Tecnica Regionale, la Giunta Regionale il 18/12/12 ha definitivamente



approvato il nuovo impianto di captazione e co generazione così come proposto dall'azienda.

Una volta installato il motore e collegato ai nuovi pozzi di aspirazione posizionati nel lotto ovest, in data 27/12/2012 è stato immesso in rete il primo parallelo, ossia è stata avviata la produzione di energia elettrica con l'immissione della stessa in rete. Questo consentirà, previo riconoscimento da parte del Gestore Servizi Elettrici, (GSE) di poter beneficiare per i prossimi 15 anni del contributo unificato pari ad Euro 180,00 per Megawatt/h prodotta.

Proprio nei giorni di stesura della presente relazione, i funzionari del GSE hanno effettuato il primo sopralluogo presso il nuovo impianto in funzione dal 27/12/12 oltreché esaminato tutta la documentazione tecnica, di progetto e amministrativa relativa allo stesso. Il risultato di questa verifica verrà valutata in sede di riconoscimento del contributo unificato sopra citato che dovrà avvenire nei prossimi tempi.

#### ATTIVITA' DELLA DISCARICA E LIQUIDITA' AZIENDALE

La gestione della discarica, di fatto, comporta un'anticipazione dei costi (vedi ad esempio la realizzazione delle vasche di conferimento dei rifiuti) rispetto ai correlati ricavi (conferimenti dei rifiuti). Come più volte richiamato nelle relazioni sulla gestione riferite ai documenti di bilancio degli esercizi precedenti, l'attività complessiva riguardante la discarica di Piave Nuovo, sia sul versante della gestione operativa sia su quello degli investimenti, poggiava, inizialmente, su un business plan che faceva riferimento, a sua volta, alla programmazione dell'Ente Provinciale al momento del rilascio dell'autorizzazione. Questa

programmazione prevedeva un flusso di almeno 45.000 tonnellate di rifiuti l'anno per un periodo di dieci anni. Su tale previsione è stato impostato il piano degli investimenti e conseguentemente il piano di rientro dei finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi. Come abbiamo visto, tuttavia, tale programmazione non ha avuto alcun seguito ed anzi, negli ultimi anni si sta via via registrando una drastica diminuzione dei conferimenti.

L'indebitamento a lungo termine si collega all'attività di investimento presso il sito della discarica ed esso, si assesta alla data del 31/12/2012 nella misura pari ad Euro 9.255.907, di cui E. 7.500.000 per il finanziamento con BIIS Banca e per E. 1.755.907 per il finanziamento con il socio Comune di Jesolo.

In considerazione della complessiva riduzione dei conferimenti annuali rispetto all'originaria programmazione del 2006 e l'ottenimento della proroga del termine di concessione d'uso dell'impianto di Piave Nuovo, dovranno essere ridefinite le tempistiche di restituzione delle linee di finanziamento ottenuto.

Nel 2012 sono stati avviati con BIIS Banca incontri per la rinegoziazione del finanziamento a lungo termine concesso: nei prossimi tempi verrà prodotto un apposito documento di business plan di previsione della futura operatività della discarica di Piave Nuovo, con una prudente stima dei futuri quantitativi di rifiuti annuali conferiti per poter ammortizzare il finanziamenti in un periodo temporale che tenga conto dell'allungamento della utilità residua della stessa. Questo consentirà di contenere, sul piano strettamente finanziario, l'incidenza della quota capitale ed interessi annuale di restituzione del finanziamento.

Un ulteriore fattore che per l'anno in corso desta preoccupazione è la riscossione della tariffa di igiene ambientale per l'anno 2013. Come

vedremo di seguito dal 01/01/2013 verrà applicato il nuovo tributo locale denominato TARES che comprende la tariffa di igiene ambientale: quest'ultima comprende anche i costi di smaltimento.

#### TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE E ATTIVITA' DELL'UFFICIO

La sentenza n. 238 del 27/07/2009 della Corte Costituzionale ha sancito la natura tributaria della tariffa di igiene ambientale e contestualmente, l'illegittimità dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto sulla medesima. La società, pertanto, dal 2010 ha proceduto alla riscossione della tariffa di igiene ambientale con bollette non evidenzianti l'imposta sul valore aggiunto. Tale comportamento è stato posto in essere dando esecuzione a precise disposizioni dei Comuni soci, in particolare i Comuni di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave, in regime T.I.A., che esercitano un potere di indirizzo, direzione controllo e coordinamento dell'attività della società in sede di Comitato per il Controllo Analogo. Il Comitato Intersociale per il Controllo Analogo in data 22/02/2010, ha stabilito che Alisea S.p.A. predisponesse, ai fini della determinazione della tariffa di igiene ambientale, Piani Economico Finanziari comprensivi di IVA sugli acquisti limitatamente alle voci incise dal tributo erariale in base al rapporto concessorio esistente articolato nella gestione dell'intero ciclo dei rifiuti comprensiva dell'accertamento e riscossione della Tariffa Igiene Ambientale.

Tale indirizzo è stato ribadito dal Comitato Intersociale per il Controllo Analogo anche per l'anno 2011 e seguenti, nella riunione del 11/03/2011. I Piani Economici Finanziari TIA per l'anno 2012 sono stati redatti secondo i principi stabiliti dal Comitato di Controllo Analogo per l'anno 2010 e 2011 (disapplicazione IVA) non essendo

intervenute variazioni in merito.

Il Comitato Intersociale ha confermato che tale determinazione nei confronti della società aveva natura di atto di indirizzo, direzione e coordinamento nei confronti della stessa.

La società ha inoltre comunicato ai Comuni soci, e lo conferma nella presente relazione, che qualora tale interpretazione di indirizzo (del Comitato di Controllo Analogo o Comitato Intersociale nella riunione del 22/02/10, per il 2010, ribadita per il 2011, nella riunione del 11/03/2011) e il conseguente comportamento posto in essere dalla società non fosse condiviso dall'Amministrazione Finanziaria ed in particolare dall'Agenzia delle Entrate, i soci dovranno comunque mantenerla indenne dalle eventuali conseguenze onerose per la stessa.

\* ^ ° ^ \* ^ °

Il fatto di maggiore novità riferito all'attività dell'Ufficio T.I.A. avvenuto nel 2012, riguarda certamente il passaggio alla riscossione diretta della tariffa di igiene ambientale, abbandonando così la riscossione effettuata tramite Equitalia.

L'avvio della riscossione diretta è stato senz'altro positivo in quanto ha consentito, di fatto, di abbandonare il sistema particolarmente complesso e non direttamente interfacciabile con la contabilità interna aziendale, realizzato a tutto il 2011 da Equitalia.

Nel 2012, infatti, i pagamenti effettuati dalle utenze TIA sono state riscossi, registrati e verificati in tempo reale e, soprattutto, è stato posto in essere un diretto collegamento tra la fase della riscossione e quello della relativa contabilizzazione: questo ha consentito di operare con saldi giornalieri precisi, senza dover attendere, come in passato, i riepiloghi periodici di Equitalia (peraltro esponenti esclusivamente movimenti finanziari da conciliare con le relative emissioni).

Per ragioni riferibili alla propria organizzazione interna, Equitalia ha causato gravi disagi all'attività di riscossione e rendicontazione dell'Ufficio TIA.

Dal mese di maggio 2012, si è reso necessario applicare due persone dell'Ufficio TIA per ricostruire l'intera banca dati di Equitalia, riguardante le riscossioni della TIA di Alisea S.p.A., (a partire dal 2003 fino al 2011 compreso) e ciò per consentire la formazione della corretta stratificazione dei crediti in essere secondo l'anno di competenza e per elenchi di utenze.

E' stato necessario esaminare uno per uno migliaia di files di Equitalia: quest'ultima, infatti, nella riunione del 02/05/12, nella persona del direttore d'area confermava di non poter eseguire tale attività di ricostruzione.

Inoltre nel 2011 Equitalia ha ulteriormente danneggiato l'azienda, ritardando l'emissione delle bollette TIA dei Comuni di Jesolo ed Eraclea e, sempre per problemi intercorsi tra Equitalia e il sistema bancario, gli addebiti delle utenze mediante RID e M.A.V. hanno subito un notevole ritardo.

Ciò ha fatto slittare l'incasso di bollette TIA riferite al 2011 al mese di aprile/maggio 2012.

Sempre per problemi organizzativi interni, probabilmente solo in questi giorni sarà possibile inviare le bollette di saldo 2011 del Comune di Musile di Piave.

In questi giorni il consiglio di amministrazione dovrà decidere quali azioni intraprendere nei confronti di Equitalia.

\* ^ ° ^ ° \*

Ciò detto, tuttavia, la favorevole situazione determinatasi per effetto del passaggio alla riscossione diretta rischia di essere compromessa per effetto del nuovo quadro normativo di riferimento.

L'articolo 14 del D.L. n. 201/11 convertito con legge n. 214 del 22/12/11 ha introdotto un nuovo tributo denominato TARES. Si tratta di un tributo la cui titolarità è dell'Ente Comunale e il cui gettito copre sia i costi del servizio di igiene ambientale, smaltimenti compresi, sia quelli riferibili ai cd. Servizi Indivisibili (a titolo di esempio l'illuminazione pubblica, i vigili urbani, il verde pubblico, manutenzioni stradali, cimiteri etc.): la TARES, quindi compendia di fatto, due tributi ossia la TIA e il tributo per i Servizi Indivisibili.

La legge di stabilità n. 228/12, in vigore dal 01/01/2013, ha ulteriormente modificato l'articolo 14 della legge n. 214/11 disciplinando la riscossione della TARES: per il 2013, infatti, la gestione materiale dell'attività di riscossione potrà essere effettuata dal gestore del servizio di igiene ambientale (quindi da Alisea S.p.A.), tuttavia i pagamenti effettuati dalle utenze dovranno confluire direttamente nelle casse dell'Ente Comunale. Per il pagamento del servizio di igiene ambientale, smaltimenti compresi, il gestore del servizio, Alisea S.p.A., emetterà apposita fattura all'Ente Comunale.

Ad aggravare la situazione la legge di stabilità ha indicato la data del 31/07/2013 quale data per il primo pagamento della TARES.

Nei giorni di stesura della presente relazione il Consiglio dei Ministri ha adottato un proprio provvedimento che introduce ulteriori novità: in particolare il decreto legge n. 35 del 08/04/13, all'art. 10, indica la possibilità della riscossione anticipata, a titolo di acconto, dal mese di

maggio, secondo rate definite da ciascun Comune, della componente della TARES che riguarda la tariffa di igiene ambientale o Tarsu con conguaglio a fine anno della componente di tributo a copertura dei cd. Servizi Indivisibili.

Questo aspetto sta determinando un serio problema per il finanziamento dei servizi i cui costi, ovviamente, si sostengono ininterrottamente dal 01/01/2013 (vedi il costo della manodopera, dei carburanti, degli smaltimenti, i consumi etc.).

Per quanto riguarda l'operatività dell'Ufficio TIA, nel 2013 essa subirà un'importante variazione dal momento che dovrà coordinarsi in primis con gli uffici tributi dei Comuni soci per lo svolgimento dell'attività di riscossione ma, particolarmente, per la rendicontazione dei flussi dei pagamenti e relative variazioni (note di credito, rimborsi, etc.) affinché l'Ente Comunale abbia contezza con precisione dei flussi finanziari della TARES per poter poi suddividere le entrate TIA per far fronte ai pagamenti dei servizi ambientali. Tutto questo si complica in considerazione del fatto che l'Ufficio deve gestire la TIA degli anni pregressi, fino al 2011 compreso, riscossa tramite Equitalia, la TIA relativa al 2012 riscossa direttamente da Alisea S.p.A. e l'attuale TARES.

#### STAZIONE DI TRAVASO ED ECOCENTRO

La società è chiamata, ad attuare altri importanti investimenti riguardanti il settore dei servizi di raccolta e spazzamento.

Si tratta della Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova e del nuovo Ecocentro per gli utenti del Comune di Jesolo.

Nel 2011 il Comune di Jesolo ha deliberato lo stanziamento dei fondi per la bonifica preliminare dell'area della Stazione di Travaso di Via La

Bassa Nuova interessata dalla presenza di ceneri e rifiuti derivanti dall'attività dell'ex inceneritore.

Bonifica che sarà avviata nel corso del 2013, e che consentirà la successiva realizzazione del progetto di rifacimento della Stazione stessa.

Dal 25 febbraio 2012 l'attività di travaso dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate "porta a porta" e "stradali" dei comuni soci, avviene presso la nuova Stazione di Travaso provvisoria di Via Pantiera che insiste in un' area confinante con il sito della discarica.

Per quanto riguarda la Stazione di Travaso il Consiglio di Amministrazione in considerazione del fatto che non è più necessario svolgere l'attività di pre-trattamento presso la medesima prima del conferimento del rifiuto secco indifferenziato a discarica, ha deciso di rivedere il progetto iniziale per il rifacimento della Stazione attuale, approvato dalla Provincia di Venezia, proponendo una modifica sostanziale.

La nuova Stazione di Travaso di Via la Bassa Nuova, in tal senso, diventerà solo ed esclusivamente un luogo per l'ingresso del rifiuto raccolto nelle diverse frazioni, la pesatura, lo stoccaggio temporaneo prima di essere destinato a smaltimento o ad impianti di selezione.

Verranno realizzati la palazzina uffici, gli spogliatoi per i dipendenti, e soprattutto l'area di ricovero dei mezzi e l'officina aziendale.

Attualmente è depositato presso la Provincia di Venezia il nuovo progetto con le modifiche apportate, modifiche che consentirebbero un sostanziale risparmio di risorse finanziarie mantenendo inalterata la funzionalità dell'opera così come rivista alla luce di quanto sopra richiamato. Negli ultimi mesi si sono tenute presso la sede Provinciale alcune riunioni tecniche per la valutazione del progetto revisionato,



restando ancora aperte alcune questioni relative soprattutto alla gestione della frazione umida presso la Nuova Stazione.

L'area della vecchia Stazione di Travaso, più precisamente una parte a confine con il depuratore, è tuttora utilizzata come ecocentro comunale; con delibera di Giunta, il Comune di Jesolo, ha autorizzato l'attività dell'ecocentro in tale area fino al 31 maggio 2012 e successivamente con provvedimento del 23/06/13 ha ulteriormente prorogato l'autorizzazione al 31 maggio 2014.

L'Ecocentro, com'è noto, ha una funzione fondamentale per garantire il corretto svolgimento dell'intero ciclo della raccolta differenziata. Presso esso, infatti, i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti e/o materiali che non possono essere conferiti direttamente nei contenitori in uso presso le proprie abitazioni o i raccoglitori utilizzati per la raccolta differenziata stradale (vedi a titolo di esempio non esaustivo rifiuti ingombranti, elettrodomestici, oli esausti, ramaglie ect.).

Alisea, assieme agli uffici tecnici del Comune di Jesolo, ha individuato un'area, attualmente di proprietà del Comune di Jesolo, a poca distanza da quella ove insiste attualmente l'ecocentro provvisorio. Già nel mese di maggio 2009 Alisea ha trasmesso, al Comune di Jesolo, il progetto preliminare dell'Ecocentro: quest'ultimo è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 12/10/10 con delibera n. 293. Si tratta di un'opera del valore complessivo di circa Euro 800.000,00 e anche in questo caso, per agevolare i finanziamenti relativi è necessario che il Comune di Jesolo trasferisca in capo alla società il diritto di superficie dell'area presso la quale verrà realizzata l'opera. Alisea, come per la Stazione di Travaso, ha da tempo, inoltrato la richiesta agli uffici competenti del Comune ed è in attesa della decisione per iniziare le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto. Il 21/01/13, tuttavia la Soprintendenza

ha espresso parere sfavorevole al progetto proposto: è in atto la predisposizione di una nuova proposta progettuale e contemporaneamente, di concerto con il Comune di Jesolo, si stanno individuando soluzioni alternative per l'individuazione dell'area presso la quale realizzare l'ecocentro. Naturalmente l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'Ecocentro Comunale avverrà successivamente alla rimozione delle ceneri presenti in parte dell'area presso la quale insiste l'attuale Stazione di Travaso.

#### QUALITA' E AMBIENTE

Nel corso dell'anno 2012, è terminato il processo di riorganizzazione generale dell'azienda: ciò ha portato all'individuazione della corretta dotazione organica della struttura amministrativa ed all'approvazione dell'organigramma da parte del Consiglio di Amministrazione.

In relazione al processo di riorganizzazione del sistema integrato di gestione aziendale, lo stesso ha avuto il proprio avvio con la mappatura dei processi aziendali e la definizione della loro correlazione. Si è poi proseguito con la determinazione dei relativi sotto processi e la definizione degli indicatori al fine di monitorare l'andamento delle varie attività aziendali, anche in riferimento agli obiettivi posti.

Nei giorni 10 e 11 dicembre 2012 l'azienda è stata sottoposta a visita ispettiva da parte dell'Ente certificatore SGS al fine della visita periodica di sorveglianza per la Qualità, secondo quanto prescritto dalla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008; e per l'Ambiente secondo quanto previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004.

Nel corso della visita sono state verificate la corretta implementazione e

chiusura di tutte le osservazioni e non conformità rilevate nella precedente visita.

Inoltre, in data 15 novembre 2012 è stato sottoposto a visita ispettiva l'Ecocentro del Comune di Eraclea, da parte dell'ufficio ecologia e dal consulente del Comune, in quanto l'Ente Comunale ha conseguito la certificazione EMAS proprio nell'anno 2012.

Nell'anno 2012 Alisea S.p.A. non è stata oggetto delle consuete ispezioni da parte dell'Ufficio Qualità e Ambiente del Comune di Jesolo, e da parte di DNV, Ente certificatore del Comune di Jesolo.

Nel corso dell'anno 2012 è proseguita l'attività di inserimento nel manuale del sistema integrato di gestione di procedure ed istruzioni di lavoro inerenti la sicurezza. Per quanto riguarda tali procedure ed istruzioni di lavoro è anche stata erogata formazione interna a tutto il personale interessato.

A tutto il personale operativo, al termine di incontri di formazione che si sono tenuti nel primo semestre dell'anno 2012, è stata effettuata la somministrazione del questionario sul Benessere Organizzativo Interno. A seguito dell'avvenuta elaborazione dei risultati relativi all'Indagine, i risultati sono stati diffusi agli operatori dal 16 al 18 ottobre 2012.

Il nuovo Sistema Informativo per la Gestione dei Reclami, in uso dal mese di ottobre 2011, per l'utilizzo del quale è stata erogata formazione a tutti gli utenti interessati all'utilizzo del Sistema stesso, ha permesso nel corso dell'anno 2012 di avere una gestione puntuale delle informazioni aziendali, ottenendo informazioni aggregate.

## SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

E' in atto la revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (già effettuata nel 2008 secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 81/08) che dovrà essere adeguato ai nuovi impianti e luoghi di lavoro (vedi la nuova Stazione di Travaso presso il sito della discarica di Piave Nuovo, il nuovo impianto di cogenerazione da biogas presso la discarica, i nuovi cantieri di Musile di Piave, di Noventa di Piave e Fossalta di Piave, i nuovi mezzi ed attrezzatura utilizzati in azienda, oltre la valutazione di precisi rischi quale quello chimico, stress da lavoro correlato, aggiornamento della valutazione di rumore e vibrazioni etc.)

L'adeguamento del documento dovrebbe essere effettuato entro la prima metà dell'anno corrente.

Sono state redatte procedure, moduli e istruzioni di lavoro specifiche per tutte le mansioni aziendali.

Il lavoro è già stato eseguito in massima parte ed è consistito nella redazione di istruzioni operative e di tutte le schede di valutazione dei rischi per mansione, oltre a procedure e moduli per la gestione di infortuni, incidenti e "near miss", per la gestione dei presidi di primo soccorso ed antincendio, recepiti ed inclusi nel sistema di gestione della qualità aziendale.

Sono state predisposte e opportunamente modificate le procedure di sicurezza per fornitori e visitatori dei siti aziendali.

Tutte le procedure, informative sulla sicurezza, DUVRI e altra documentazione relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sono in continuo adeguamento in riferimento al cambiamento delle

lavorazioni e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle macchine ed attrezzature impiegate.

E' stata rivista la viabilità interna del sito della discarica ed installata la nuova, conseguente, segnaletica stradale.

Particolare attenzione è stata posta alla vecchia Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova, ora inutilizzata, in quanto si trova in condizioni di degrado e per tal motivo si devono limitare o eliminare laddove possibile ogni rischio.

Per la gestione della sicurezza in azienda si sono svolte nel corso del 2012 le seguenti attività:

sono stati organizzati e tenuti corsi di formazione ed informazione specifici secondo quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Nel corso del 2012 i corsi eseguiti sono stati i seguenti:

- n. 05 corsi di 12 ore ciascuno, comprensivi di verifica dell'apprendimento, distribuzione di materiale didattico ed istruzioni di lavoro, suddivisi in 2 sessioni di 6 ore, nei mesi di maggio e giugno, per 52 operatori stagionali;
- n. 1 corso di 16 ore, tenuto nel mese di marzo, comprensivo di verifica dell'apprendimento, distribuzione di materiale didattico ed istruzioni di lavoro, per 19 operatori dei cantieri di Fossalta di Piave, Musile di Piave e Noventa di Piave avviati nel 2012;
- n. 4 incontri di formazione specifici di aggiornamento (trenta minuti) riguardo le norme comportamentali per autisti eseguiti nel mese di aprile e maggio,
- n. 2 incontri di formazione per illustrare e distribuire le istruzioni di lavoro specifiche relative alle mansioni svolte in azienda

(sessione di n. 3 ore per gli operatori della discarica nel mese di aprile, ed 1 ora per gli operatori di autocarri con caricatore, nel mese di agosto);

- n. 1 incontro di formazione di 3 ore per dirigenti e preposti sulla manutenzione degli impianti ed attrezzature, nel mese di luglio.

E' stato approvato nel mese di novembre 2012 da Fondimpresa il piano formativo aziendale che verrà finanziato tramite fondi interprofessionali accantonati dall'azienda. Esso prevede la fruizione da parte del personale di Alisea S.p.A. di vari corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, per un totale complessivo di oltre 160 ore da eseguirsi entro il 31/07/2013.

Ad oggi sono terminati :

- corsi di formazione per nuovi addetti alla lotta incendi e di primo soccorso oltre ai corsi di aggiornamento per gli addetti già nominati;

sono in fase di ultimazione:

- corsi di formazione e della valutazione dei rischi relativa allo stress lavoro correlato;
- corsi di aggiornamento per la formazione dei lavoratori;

sono in programma:

- corsi per gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici e di gru su autocarro (entro aprile 2013);
- corsi per preposti e dirigenti (entro maggio 2013).

Nel 2012 è stato affidato l'incarico ad un'azienda esterna per l'aggiornamento della valutazione dei rischi da rumore e vibrazioni.

A far data dal 02 luglio 2012 il datore di lavoro ai fini della sicurezza aziendale ha nominato quale medico competente il dott. Stefano Della Sala, che già ricopre detto ruolo per la capogruppo Veritas S.p.A. Il dott. Stefano Della Sala è subentrato al dott. Giuseppe Minetto.

#### FUTURO DELL'AZIENDA

Come accennato all'inizio, in data 24/04/2012 si è conclusa l'operazione di scambio azionario tra i Comuni soci di Alisea S.p.A. e Veritas S.p.A., determinando da un lato l'ingresso dei Comuni soci di Alisea S.p.A. nella compagine societaria di Veritas S.p.A. e, contestualmente, dall'altro, l'acquisizione, da parte di Veritas S.p.A. di una quota complessivamente pari al 60% del capitale sociale di Alisea S.p.A.. Quest'ultima, pertanto rientra a tutti gli effetti nel Gruppo Veritas S.p.A..

Sebbene già negli anni scorsi, fossero state messe in atto alcune sinergie tra le due aziende, il far parte del gruppo ha consentito l'intensificazione di alcune azioni comuni che hanno generato sin da subito delle economie di scala. Ciò riguarda sia il fronte degli smaltimenti dei rifiuti in senso lato, in particolar modo il fatto di poter conferire le frazioni di rifiuti differenziati presso la piattaforma della società del gruppo Ecoricicli S.r.l. ma anche i flussi dei conferimenti che riguardano la discarica di Piave Nuovo e l'impianto di CdR di Fusina.

L'ottimizzazione dei trasporti dei rifiuti, che genera altre economie, è stata poi consentita con l'utilizzo da parte di Veritas della stazione di travaso presso la discarica di Piave Nuovo.

Altre sinergie sono state ottenute in sede di acquisizione comune di beni e servizi che ha consentito, di poter "spuntare" prezzi più vantaggiosi tenuto conto delle quantità richieste.

Nel 2012, è stata posta in essere tra la società ASVO S.p.A. – che cura ed effettua i servizi ambientali e smaltimenti dei Comuni del portogruarese – e Veritas S.p.A., analoga operazione a quella intervenuta con Alisea S.p.A. e pertanto il Gruppo Veritas di fatto svolge in forma diretta ed indiretta tramite le proprie società controllate i servizi di igiene ambientale per tutti i 44 Comuni della Provincia di Venezia.

#### RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONE 2012

Sul fronte meramente finanziario, a conclusione della nota integrativa al bilancio è riportato, in forma sintetica, il rendiconto finanziario della gestione 2012.

Tra il 01.01.2012 ed il 31.12.2012, la gestione societaria ha complessivamente utilizzato liquidità per Euro 234.304.

Questo risulta dalla somma algebrica di utilizzi e fonti realizzate nel periodo gestionale come segue:

<b>UTILIZZI (INVESTIMENTI) DI LIQUIDITA'</b>	
In immobilizzazioni	1.267.380
Per incremento di immobilizzazioni finanziarie	183.714
Per decremento dei debiti	3.805.146
<b>TOTALE UTILIZZI (INVESTIMENTI)</b>	<b>5.256.240</b>
<b>FONTI DI LIQUIDITA'</b>	
Per la gestione corrente	1.049.929
Per incremento fondi di accantonamento	258.369
Per incremento netto di altre voci del passivo	749.111
Per il decremento dei crediti	2.964.527
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>5.021.936</b>

Il saldo tra utilizzi e fonti ( $5.256.240 - 5.021.936 = 234.304$ ) equivale al



suddetto decremento netto di liquidità registratosi nell'esercizio 2012 di euro 234.304.

Se si distinguono i suddetti flussi finanziari tra partite correnti (comprese quelle finanziarie) e partite di investimento, si ottiene:

Flusso finanziario netto corrente	+1.216.794
Flusso finanziario netto degli investimenti	-1.451.098
Variazione della liquidità 2012	<b>-234.304</b>

Risulta pertanto che gli investimenti realizzati sono stati finanziati, nell'esercizio 2012, con l'utilizzo della liquidità già esistente.

La gestione finanziaria, invece, ha finanziato con l'incasso dei crediti, prima di tutto il pagamento dei debiti.

#### ANDAMENTO GESTIONE CARATTERISTICA

Per quel che concerne l'andamento della gestione caratteristica dell'azienda, il fatturato è di Euro 19.591.313 che sommato alle altre voci di ricavo evidenzia un Valore della Produzione di Euro 21.055.575.

Come risulta dal prospetto riassuntivo riportato all'inizio della presente relazione il risultato operativo netto, ante imposte, è di segno positivo, pari ad Euro 655.606 e risente di proventi straordinari per euro 654.077.

Si precisa che i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2012 con il socio Comune di Jesolo, che ha esercitato l'attività di direzione, coordinamento e di controllo analogo (quest'ultima assieme agli altri Comuni soci), e la sua controllata Jesolo Patrimonio S.r.l. fino al 24.04.2012, si possono così riassumere (valori in unità di euro):

<b>Costi</b>		<b>Ricavi</b>	
Trasferimenti al Comune di Jesolo	395.962	TIA addebitata al Comune di Jesolo per servizio RSU	68.611

Canone ampliamento discarica – Lotto Ovest	359.760		
Canone stazione travaso	6.585		
Canone discarica lotto est – Jesolo Patrimonio	138.927		
Totale	901.235	Totale	68.611

A bilancio risulta un debito residuo verso il Comune di Jesolo pari ad Euro 1.617.413 di cui 399.879 relativi al trasferimento da Piano Economico Finanziario anno 2009, Euro 410.606 relativi al trasferimento da Piano Economico Finanziario anno 2010, Euro 395.962 relativi al trasferimento da Piano Economico Finanziario anno 2011 ed ulteriori Euro 365.138 relativi al trasferimento da Piano Economico Finanziario anno 2012.

Come già riportato a pag. 9 della nota integrativa e a pag. 62 della relazione sulla gestione, in data 24.04.2012 la società V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. ha acquisito il controllo di Alisea S.p.A. esercitando da tale data l'attività di direzione e coordinamento.

I rapporti intercorsi nel 2012 con la società controllante sono di seguito riepilogati (valori in unità di euro):

<b>Costi</b>		<b>Ricavi</b>	
Costi per servizi e acquisto di beni strumentali	136.900	Ricavi per prestazioni di servizi	149.191
Totale	136.900	Totale	149.191

Nella nota integrativa viene riportato apposito prospetto evidenziante i dati essenziali del bilancio dell'ente controllante ex art. 2359 del codice civile, Comune di Jesolo, con riferimento al 31.12.2011.

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 12 volte, di cui n. 4 volte adottando delibere riguardanti i rapporti con la

controllante V.E.R.I.T.A.S. S.p.A..

In merito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivate ex art. 2497 ter del codice civile, si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione riguardanti i rapporti con V.E.R.I.T.A.S S.p.A. che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società a decorrere dal 24.04.2012:

<b>Data delibera</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Sintesi della motivazione</b>
5 luglio 2012	Adozione nuovo regolamento in materia di reclutamento del personale e conferimento incarichi.	Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., si è reso omogeneo il regolamento del personale e per il conferimento di incarichi.
1 ottobre 2012	3) Affidamento incarico Data Rec S.r.l. per recupero TIA Comune di Musile di Piave; 4) Regolamento reclutamento personale e conferimento incarichi: atto integrativo.	3) Provvedere al recupero dei crediti TIA del Comune di Musile di Piave che il gestore precedente alla cessione del ramo di

		<p>azienda vantava nei confronti dell'utenza, mediante affidamento a società del gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. della quale Alisea S.p.A. è socia;</p> <p>4) Approvazione di integrazione al Regolamento per l'esaurimento della graduatoria dei dipendenti già in essere presso Alisea.</p>
21 novembre 2012	6) Affidamento al broker assicurativo AON S.p.A. della gestione dell'intero programma assicurativo della società.	6) Cogliere opportunità organizzative e di scelta di servizi comuni per ottenere condizioni di maggior vantaggio economico di gruppo.
19 dicembre 2012	2) TARES: proposta di convocazione del comitato per il controllo analogo a seguito della riunione del 21 novembre 2012 e determinazioni in merito alla copertura finanziaria dei servizi svolti per l'anno 2013.	2) Richiesta di intervento da parte dei Comuni soci per definire i relativi regolamenti applicativi della TARES e per

	<p>3) Ottimizzazione della situazione finanziaria in ambito di gruppo.</p>	<p>specificare tempi e modalità di copertura finanziaria dei costi del servizio.</p> <p>3) Adesione alla procedura di cash-pooling di gruppo per l'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie nell'ambito del gruppo V.E.R.I.T.A.S., con la richiesta di ottenimento, di volta in volta, di documentazione comprovante la convenienza della relativa procedura.</p>
--	--	--

Si precisa che la società ha adottato le misure minime di sicurezza relative al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si segnala che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; la società non ha intrattenuto, nell'esercizio 2012, rapporti con imprese controllate; la società non detiene né ha effettuato acquisizioni o alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti e non ha istituito

alcuna sede secondaria.

***Informativa ex art 2428 comma 2 Codice Civile***

Con il Decreto Legislativo 32/2007 - articolo 1 - è avvenuto il recepimento della parte obbligatoria della Direttiva n. 2003/51/CE che ha ridisegnato la Relazione sulla Gestione delle società di capitali che redigono il bilancio in forma ordinaria, prevedendo che la stessa evidenzi gli indicatori di risultato finanziari e - se del caso - quelli non finanziari nonché informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Di seguito si riporta tale analisi.

**Analisi della gestione attraverso gli indicatori di risultato**

Per effettuare l'analisi economico finanziaria della gestione e la predisposizione degli indicatori economico patrimoniali si è proceduto a rielaborare con la tecnica della riclassificazione il conto economico e lo stato patrimoniale redatti conformemente agli art. 2424 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti sono riportati nelle Tabelle di seguito commentate.

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
<i>Importi in unità di €</i>						
<i>Esercizi</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Valore della produzione (Aggregato A del conto economico)	13.917.897	13.513.172	14.262.493	19.900.336	18.912.711	21.055.575

La Tabella riporta il Valore della Produzione dal 2007 al 2012,

(corrispondente all'Aggregato A del conto economico). Rispetto al 2011 tale valore si è incrementato di Euro 2.142.864; tale incremento è da imputarsi, principalmente, all'adeguamento dei piani finanziari TIA di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa e dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi nei comuni di Ceggia e Torre di Mosto.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 13.231.468</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 2.219.652</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 7.582.294	Capitale sociale	€ 415.000
Immobilizzazioni materiali	€ 1.311.851	Riserve	€ 1.804.652
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.337.323		
		<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 16.902.795</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 16.222.668</b>		
Risconti attivi e imposte anticipate	€ 237.655		
Liquidità differite	€ 13.427.984	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 10.331.689</b>
Liquidità immediate	€ 2.557.029		

<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 29.454.136</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 29.454.136</b>
------------------------------------	---------------------	--------------------------------------	-------------------------

La Tabella espone lo schema di stato patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario, riepilogando le attività in funzione del grado di liquidità e le passività in base al grado di esigibilità.

Come si nota il capitale investito è rappresentato per il 45% (rispetto al 41% dello scorso anno) da investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. In particolare le immobilizzazioni immateriali comprendono, tra gli altri, tutti gli investimenti realizzati presso il sito della discarica di proprietà della società Jesolo Patrimonio s.r.l., siano essi completati o in corso di realizzazione. Questa componente immobilizzata del capitale investito è ampiamente coperta dai mezzi propri e dalle passività consolidate e ciò è indice di equilibrio economico finanziario.

Oltre il 46% del capitale investito è rappresentato da "Liquidità differite", costituite dai crediti incassabili a breve. La voce evidenzia un miglioramento rispetto allo stesso dato del precedente esercizio 2011, esercizio in cui la voce rappresentava il 49% del capitale investito.

Peraltro, si segnala che la voce del passivo "Passività Consolidate" comprende anche il T.F.R. e i Fondi Rischi e Oneri per un totale complessivo di Euro 7.144.027. Di questi Euro 7.100.204 sono accantonamenti stimati a fronte degli oneri di post-esercizio della discarica.

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Euro</i>	<i>Passivo</i>	<i>Euro</i>



<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>€ 24.958.938</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 2.219.652</b>
		<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 11.160.765</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA- OPERATIVI</b>	<b>€ 4.495.198</b>		
		<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>€ 16.073.719</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 29.454.136</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 29.454.136</b>

La Tabella evidenzia la voce impieghi extra operativi che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie di cui alla voce B) III dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2012. Tale voce comprende l'importo di Euro 1.079.283 riconducibile al credito verso il Comune di Jesolo per anticipazioni su indennizzi di esproprio e l'importo di Euro 3.413.126 riconducibile ai versamenti alla Provincia di Venezia in conto garanzia post mortem della discarica. Quindi l'importo complessivo di Euro 4.495.198 pur essendo effettivamente rappresentato da immobilizzi finanziari è comunque riconducibile all'area di operatività generale dell'azienda e non ad un investimento meramente patrimoniale.

L'importo di Euro 2.789 è riferibile a partecipazioni in altre imprese operanti in settori contigui a quello della società.

Di fatto, quindi, anche gli impieghi finanziari indicati come extra operativi sono caratterizzati da un grado molto elevato di pertinenza con la gestione caratteristica.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 18.372.038	€ 17.706.173	€ 19.922.481
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	€ 18.372.038	€ 17.706.173	€ 19.922.481
Costi esterni operativi	€ 10.695.739	€ 10.332.430	€ 10.173.580
<b>Valore aggiunto</b>	€ 7.676.299	€ 7.373.743	€ 9.748.901
Costi del personale	€ 5.343.687	€ 5.605.409	€ 6.379.434
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	€ 2.332.612	€ 1.768.334	€ 3.369.467
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.953.203	€ 1.404.764	€ 3.297.103
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	€ 379.409	€ 363.570	€ 72.364
Risultato dell'area accessoria	€ 237.781	€ 74.866	€ 137.157
Proventi finanziari	€ 289.879	€ 264.207	€ 141.682
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	€ 907.069	€ 702.643	€ 351.203
Risultato dell'area straordinaria	-€ 1	€ 2	€ 654.077
<b>EBIT INTEGRALE</b>	€ 907.068	€ 702.645	€ 1.005.280

Oneri finanziari	€ 274.651	€ 354.040	€ 349.674
<b>RISULTATO LORDO</b>	€ 632.417	€ 348.605	€ 655.606
Imposte sul reddito	€ 375.624	€ 311.099	€ 387.717
<b>RISULTATO NETTO</b>	€ 256.793	€ 37.506	€ 267.889

La Tabella riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto che evidenzia il contributo dei fattori produttivi esterni ed interni all'azienda alla formazione del reddito operativo della gestione caratteristica. In tale riclassificazione è individuato l'apporto di ciascuna area gestionale alla formazione del risultato d'esercizio.

Si evidenzia come il sensibile miglioramento del margine operativo lordo rispetto al precedente esercizio è quasi completamente compensato dall'incremento degli accantonamenti, di tal chè il risultato operativo evidenzia un risultato positivo di euro 72.364.

Il valore della produzione operativa comprende i ricavi iscritti alla voce A del conto economico; i costi esterni operativi riportati in Tabella per totali Euro 10.173.580 sono formati dai costi per gli acquisti di materiale, carburanti, servizi vari, vestiario ect (nella misura di Euro 1.120.446), i costi per servizi come gli smaltimenti delle frazioni di rifiuto differenziato, i costi per il trasporto e lo smaltimento del percolato, le manutenzioni, il costo per il servizio TIA dei Comuni ect. (nella misura di Euro 6.404.931) e i costi per godimento beni di terzi (nella misura di Euro 2.648.203) comprendenti i costi sostenuti per il pagamento dei fitti della discarica, i noli, i canoni di leasing e le spese di manutenzione dei beni di terzi.

Il Valore Aggiunto è quindi pari ad Euro 9.748.901 pari alla differenza tra il Valore della Produzione Operativa e i Costi Esterni Operativi sostenuti.

Sottraendo al Valore Aggiunto i costi relativi al personale (pari ad Euro 6.379.434) si ottiene il Margine Operativo Lordo di Euro 3.369.467.

Considerando gli ammortamenti di Euro 782.040, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti dei clienti TIA di Euro 1.218.063, e gli altri accantonamenti per oneri per il periodo di post esercizio discarica e per rischi e spese diverse di Euro 1.297.000, si ottiene il Risultato Operativo di Euro 72.364.

L'area accessoria, del valore in Tabella di complessivi Euro 137.157, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ai contributi in conto esercizio, ai rimborsi spese, oltre alle sopravvenienze attive e passive derivanti in particolar modo dall'attività di sollecito degli anni pregressi svolta dall'ufficio TIA.

L'area finanziaria, invece, accoglie i Proventi Finanziari per Euro 141.682, costituiti da interessi attivi bancari per euro 5.134 e da interessi attivi diversi per il residuo importo.

Le imposte sul reddito di complessivi Euro 387.717 sono comprensive dell'IRRES dell'esercizio pari ad Euro 170.585, dell'Irap dell'esercizio Euro 321.066 e delle imposte anticipate e differite (Euro - 103.933).

Il margine operativo lordo 2012 è di Euro 3.369.467. Nell'esercizio stesso la società ha effettuato accantonamenti a fronte di oneri e spese futuri anche di post esercizio della discarica e a fronte di svalutazioni di crediti per complessivi Euro 2.515.063, ammortamenti per Euro 782.040.

Questi ultimi peraltro sono costi che non danno luogo ad uscite monetarie. Per effetto degli ammortamenti e degli accantonamenti il margine operativo lordo si riduce al risultato operativo di Euro 72.364. I risultati delle gestioni economiche accessoria, finanziaria e straordinaria sono positivi per complessivi Euro 932.917 e ciò

determina un risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT integrale) di Euro 1.005.280 che rappresenta un dato di rilievo, considerata la gestione della società che non correla in maniera sistematica le fasi di sostenimento di costi, emissione delle fatture di ricavo e riscossione delle stesse.

Si evidenzia infine che gli oneri finanziari sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2011.

La Tabella riporta gli aggregati del conto economico riclassificato, riassumendo, quindi, i concetti sopra esposti.

<b>AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	€ 2.332.612	€ 1.768.334	€ 3.369.467
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	€ 379.409	€ 363.570	€ 72.364
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	€ 907.069	€ 702.643	€ 351.203
<b>EBIT INTEGRALE</b>	€ 907.068	€ 702.645	€ 1.005.280
<b>RISULTATO LORDO</b>	€ 632.417	€ 348.605	€ 655.606
<b>RISULTATO NETTO</b>	€ 256.793	€ 37.506	€ 267.889

Nella tabella:

- per margine operativo lordo si intende la differenza tra Valore della Produzione e Costi Operativi e del Personale;
- per Risultato Operativo si intende la differenza tra Margine Operativo Lordo e Ammortamenti/Accantonamenti;
- per EBIT normalizzato si intende la sommatoria del Risultato Operativo e dei Risultati economici delle gestioni accessoria e finanziaria, senza considerare gli oneri

finanziari. Per gestione accessoria si intende la differenza tra gli Altri Ricavi e Proventi di cui alla voce A) 5 del Conto Economico e gli Oneri Diversi di Gestione alla voce B) 14 del Conto Economico;

- per EBIT integrale si intende il risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte;
- per Risultato Lordo si intende il Risultato Economico prima delle imposte;
- il Risultato Netto è il risultato economico che residua dopo le imposte.

#### Analisi per indici

#### Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>				
		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 10.372.054	-€ 11.211.361	-€ 11.011.816
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,16	0,15	0,17
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 7.613.523	€ 6.837.820	€ 5.890.979
Quoziente secondario di	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate)</i>	1,62	1,52	1,45

struttura	/ Attivo fisso			
-----------	----------------	--	--	--

La Tabella riporta gli indicatori patrimoniali.

Il Margine primario di Struttura è dato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Il rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate esprime l'indice di autocopertura del capitale fisso; l'indice standard teorico prevede valori superiori a 1, ma le caratteristiche gestionali proprie di Alisea Spa non permettono strutturalmente di raggiungere valori dell'indice vicini allo standard teorico. Infatti, la società, per effettuare le opere necessarie presso il sito dell'impianto di smaltimento (che rappresentano la maggior parte dell'attivo fisso), deve ricorrere al capitale di terzi non avendo possibilità di autofinanziarsi. Infatti, gli investimenti consistenti richiesti per ricevere le quantità di rifiuti smaltiti oltrechè per realizzare tutte le opere prescritte dalle autorità competenti, devono essere ordinariamente effettuati con molto anticipo rispetto al conseguimento delle risorse provenienti dai proventi tariffari di smaltimento. Ciò determina un strutturale ricorso al capitale di terzi. Quest'ultimo è comprensivo del debito per il finanziamento ricevuto dal Comune di Jesolo, socio della Società e proprietario della Discarica tramite la strumentale Jesolo Patrimonio s.r.l..

Se, ai soli effetti del rapporto suddetto, si assimilasse ai mezzi propri anche l'importo di tale finanziamento del Socio, l'indice aumenterebbe da 0,17 a 0,33.

Il margine di copertura delle immobilizzazioni risulta dalla differenza tra le fonti a lungo termine (il patrimonio netto e le passività consolidate) con l'attivo immobilizzato.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni deriva dal rapporto tra le

fonti durevoli (patrimonio netto e passività consolidate) e l'attivo immobilizzato.

Il fatto che tale indice sia superiore a 1 indica un equilibrio finanziario in quanto tutti gli investimenti a lungo termine sono attuati con fonti a lungo termine.

#### Indicatori sulla struttura dei finanziamenti

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>				
		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	18	15	12
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	10,08	8,20	5,03

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dal rapporto tra la somma delle passività a medio e lungo termine e del passivo corrente con i mezzi propri.

Si richiama quanto sopra già esposto in materia di indici di finanziamento del capitale fisso e di composizione delle Liquidità Immediate, di fatto già finalizzate all'investimento per una rilevante parte, anche in considerazione del fatto che il passivo è per la maggior parte (circa il 60%) composto da passività consolidate destinate principalmente al finanziamento del capitale investito in immobilizzazioni.

#### Indicatori economici



<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>				
		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	13,41%	1,92%	12,07%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	33,04%	17,86%	29,54%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	2,30%	2,66%	0,81%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	2,07%	2,05%	0,36%

L'analisi reddituale viene effettuata contrapponendo l'utile al capitale che ha prodotto quel reddito.

Il ROE (Return on Equity) indica il tasso di redditività del capitale proprio rispetto al risultato netto e rispetto al risultato al lordo delle imposte; tale indice è anche detto quoziente di redditività del patrimonio netto. Il ROE è un indice sintetico, influenzato dall'andamento della gestione operativa, dall'andamento della gestione non operativa, dall'ammontare dell'indebitamento ed esso segna un miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto del miglior risultato netto

registrato dalla società rispetto al precedente esercizio.

Il ROI (Return on Investment) esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica. Tale indice contrappone il reddito della gestione caratteristica (somma algebrica dei costi e dei ricavi caratteristici) e il Capitale investito nella gestione caratteristica che è parte del Capitale investito complessivamente. Il ROS (Return on Sale) esprime il tasso di redditività delle vendite; esprime cioè la redditività operativa della gestione caratteristica in quanto al numeratore è indicato il reddito prodotto dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa.

Tutti gli indici evidenziati presentano valori positivi tenuto conto delle caratteristiche gestionali e organizzative della società prima esplicitate.

Il sensibile miglioramento dell'indice di redditività complessiva del capitale (ROE) rispetto al precedente esercizio trae origine anche dal significativo contributo fornito dall'area straordinaria rispetto al precedente esercizio. Con riferimento all'andamento dell'indice di redditività del capitale investito (ROI), si evidenzia che il risultato risente dei maggiori ammortamenti e accantonamenti rispetto al precedente esercizio per euro 1.892.339.

#### Indicatori di solvibilità

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>		2010	2011	<b>2012</b>
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 7.613.523	€ 6.387.820	€ 5.890.979
Quoziente di	<i>Attivo circolante /</i>	1,47	1,57	1,57

disponibilità	<i>Passività correnti</i>			
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 7.416.485	€ 6.597.978	€ 5.653.324
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,45	1,55	1,55

Il Capitale Circolante Netto è il risultato della differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente: poichè positivo, esso segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente.

Il decremento del margine di disponibilità e di tesoreria rispetto agli esercizi precedenti si giustifica, per buona parte, con il fatto che la liquidità iniziale esistente è stata utilizzata per il finanziamento dei fabbisogni netti delle attività di investimento e in parte per il finanziamento del fabbisogno della gestione corrente.

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra il capitale circolante e le passività correnti; l'indice standard teorico è pari a circa 1,5/2 e quello effettivo è coerente con tale indicazione teorica.

Il Margine di Tesoreria è dato dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti; anche questo indice, poiché positivo, segnala una situazione di equilibrio finanziario nel breve termine.

L'indice di liquidità o quoziente di tesoreria è dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e differite e l'ammontare delle passività correnti. L'indice standard teorico è almeno pari a 1 e,

come si evince, dalla tabella nel 2012 è pari a 1,55.

Si segnala pertanto una generale condizione di equilibrio finanziario a breve dell'azienda.

Indicatori relativi al personale e informazioni sulle politiche del personale

<b>INDICI DEL PERSONALE</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Ricavi vendite/n. dipendenti	€ 138.136	€ 128.306	€ 126.396
Costo del lavoro/n. dipendenti	€ 40.178	€ 40.619	€ 41.158
Valore aggiunto/n. dipendenti	€ 57.717	€ 53.433	€ 62.896
Costo del lavoro/Ricavi vendite	29%	32%	33%

Il costo del personale, pari ad Euro 6.379.434, è riferito ad un organico medio annuo equivalente pari a 155 unità.

Il fatturato per dipendente è determinato dal rapporto tra i ricavi di vendita e il numero di dipendenti impiegati. Il costo per dipendente è dato dal rapporto tra il costo del lavoro e il numero dei dipendenti impiegati.

Il valore aggiunto per dipendente deriva dal rapporto tra il valore aggiunto e il numero dei dipendenti.

Tali rapporti sono da considerarsi indicativi solo in linea di massima in quanto mediano tra realtà operativamente diverse rappresentate dalla gestione dell'impianto di smaltimento da un lato e dalla gestione dei servizi di igiene ambientale dall'altro, che presentano caratteristiche della gestione del personale diversificate.

Il rapporto tra il costo del lavoro e i ricavi di vendita esprime in

percentuale, la quota di ricavi assorbita dal costo del personale.

In merito alle politiche del personale e alle relazioni industriali, a seguito dell'accordo sindacale siglato nel 2008 per il riconoscimento di un premio di produttività ai sensi dell'art. 2 punto B del CCNL 22 maggio 2003, nel corso del 2009, come detto sopra, sono state avviate le contrattazioni con le rappresentanze sindacali per la definizione delle retribuzioni incentivanti per l'anno 2009 e gli anni successivi (fino al 2012).

Nel corso del 2012 e fino alla data della presente relazione si sono verificati n. 2 significativi infortuni sul lavoro.

In riferimento ad una richiesta di risarcimento avanzata dall'Inail nei confronti dell'azienda relativa ad un incidente risalente al 2009, comunicata solo nel mese di febbraio 2010, la società ha formalmente aperto il sinistro con l'assicurazione. Dopo una transazione intervenuta con Inail con la quale quest'ultima ha ridotto della metà la propria pretesa, nel mese di maggio 2011 l'assicurazione ha formalizzato l'assenso ad intervenire rimborsando la società di quanto versato all'Inail.

#### Politiche ambientali

La società è attenta a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Per l'impianto di smaltimento sono state assunte importanti misure specifiche di tutela ambientale:

la prima è rappresentata dall'impianto di estrazione del biogas da trasformare in energia elettrica che ha consentito il conseguimento dei risultati di seguito sintetizzati in termini di minore impatto ambientale rappresentato dalla riduzione dei quantitativi di CO2 immessi:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<i>CO<sub>2</sub> non immessa</i>	39.487	31.260	24.888	22.361	23.980	11.587	11.960

La seconda è rappresentata dalla messa in funzione dell'impianto di trattamento e smaltimento del percolato. Nel corso del 2012 sono state trattate dall'impianto circa ton. 2.206,00 di percolato consentendo un minor impatto ambientale in termini di minori trasporti effettuati per smaltire il percolato stesso presso impianti terzi.

Nell'effettuazione del servizio di raccolta i nuovi mezzi acquistati o presi a noleggio rispettano la normativa Euro 5 e si utilizza l'additivo AdBlue per limitare ulteriormente l'emissione di sostanze inquinanti.

AdBlue è il marchio registrato per AUS32 (Aqueous Urea Solution 32.5%) utilizzato nella riduzione selettiva catalitica (SCR) per ridurre le emissioni degli ossidi di azoto dai gas di scarico prodotti dai veicoli dotati di motore diesel.

In relazione ai motivi per i quali si è reso necessario procedere alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del documento di progetto di bilancio alla data del 31/12/12 del quale la presente relazione è parte, entro il maggior termine di 180 giorni ai sensi dell'articolo 9, comma quarto, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ne ha dato conto nella riunione del 28/03/13.

I motivi sono i seguenti.

Innanzitutto, l'introduzione del nuovo tributo TARES ha comportato la necessità di apportare significative modifiche a livello delle procedure

contabili della società. In particolare, essendo mutata a favore della società la detraibilità dell'IVA sugli acquisti, si è reso necessario modificare le procedure di registrazione contabile delle fatture di acquisto, ciò anche per disporre di dati utili per la redazione dei piani economico-finanziari per il calcolo della tariffa di igiene ambientale da parte dei Comuni soci. In secondo luogo, solo nei giorni in cui vengono formati i documenti del presente bilancio, l'Ufficio TIA ha terminato l'attività, iniziata nel mese di maggio 2012, volta alla ricostruzione della stratificazione dei crediti TIA suddivisi in base all'anno di formazione. Tale intervento si è reso necessario a fronte della mancanza di rendicontazione dei dati da parte di Equitalia S.p.A, agente della riscossione di cui si serviva Alisea S.p.A.. In terzo luogo si segnala che il differimento dell'approvazione del progetto di bilancio si è reso necessario a fronte dell'assenza, per motivi di maternità, della responsabile dell'ufficio contabile.

Per tal motivi il documento di bilancio è stato predisposto secondo una tempistica che ha comportato la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio oltre il termine dei 120 giorni.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti a far data dal 01.01.2012 che hanno avuto riflessi nell'esercizio 2013, ne è stata fatta descrizione nei punti sopra riportati.

Tutto ciò esposto,

il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame dell'assemblea dei soci evidenzia un risultato positivo netto di esercizio di euro 267.888,87 di cui si propone la destinazione integrale alla riserva straordinaria, salvo diversa deliberazione assembleare, posto che la riserva legale ha

già raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore e/o eventuale informazione, si sottopone all'esame ed alla valutazione dell'assemblea dei soci il presente progetto di bilancio affinché esso venga approvato nelle sue componenti essenziali e nella forma predisposta.

Jesolo, li 24 aprile 2013

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Renato Meneghel  
